



denti il matrimonio: le aveva detto che sarebbe andato a festeggiare il celibato a Londra con gli amici, e invece, da infantile tifoso juventino, era andato a Bruxelles, a vedere la partita del secolo, Liverpool - Juventus. Il personaggio è lì che pensa a quel giorno terribile, di menzogna e di menzogne. Lui è di fronte all'eterna, immobile bellezza del mare, vivo per caso. Se invece di sedere in un settore dello stadio, il giorno della sua sciocca bugia, si fosse trovato in un altro posto, nel luogo della tragedia, ora non potrebbe contemplare la vita delle cose e il suo amore disteso sul letto.

**PIETAS E INCREDULITÀ**

L'artificio narrativo riesce a malapena a tenere sotto controllo un patema che si esprime in versi, tanta è l'intensità emotiva del monologo. S'intrecciano pietas per l'innocenza delle vittime e incredulità di fronte all'esplosione inconsulta della violenza. Secondo quali buie e morbide alchimie il tifo sportivo si tramuta in odio assoluto? Difficile credere che basti essere frustrati socialmente. Difficile credere che lo stadio possa diventare il luogo perfetto per dar sfogo a ogni tipo di frustrazione. Qualcosa di atavico, di selvaggio, di animalesco, riprende vita quando l'individuo non si riconosce più come unicità ma come appartenente a un gruppo di bestie fameliche, a una torma.

Questo monologo di Veltroni, che vive più di voce recitante che di scrittura, come deve essere, visto che si tratta di testo teatrale, ha il tono sconsolato di chi non vuole credere ai suoi occhi. *Quando cade l'acrobata, entrano i clown* si presenta come testo di una ballata popolare, che canta l'incomprensibile senza tentare di spiegarlo. Di qua l'indifferente mare di sempre, che sopravvive alle generazioni umane, di là il ricordo di una follia che brucia tutto, che vanifica ogni senso della vita. ●

**CATTIVI RAGAZZI**  
 a cura di Roberto Carnero

**Il saggio**  
 Vivere nella finzione



**L'arte di non dire la verità**  
 Adam Soboczynski  
 pagine 208  
 euro 14,00  
 Feltrinelli

**Come non dire la verità** e vivere felici potrebbe essere il sottotitolo del divertente saggio di questo giornalista di origini polacche. Un libello contro il mito della verità e della trasparenza a tutti i costi. Qui si spiega l'esatto contrario. Con una tesi di fondo, di ascendenza pirandelliana: a dominare la nostra esistenza è la finzione.

**Terrorismo**  
 Una tragica storia



**Per una storia del terrorismo italiano**  
 Angelo Ventura  
 prefazione di Carlo Fumian  
 pagine 180  
 euro 26,00  
 Donzelli Editore

**Un'analisi** della tragica storia del terrorismo italiano, che ha insanguinato il nostro Paese dalla fine degli anni '60 alla prima metà degli anni '80, attraverso alcuni saggi di un importante studioso, scritti una trentina d'anni fa, e qui raccolti per la prima volta. Nel tentativo di trovare una verità storica.

**Adolescenza**  
 Un bullismo spietato



**Il bullismo femminile**  
 Ragazze che odiano ragazze  
 Luca Bernardo  
 pagine 136  
 euro 16,00  
 Cult Editore

**Di bullismo** negli ultimi tempi si è fatto un gran parlare. Meno, però, di bullismo al femminile. Che ha sue caratteristiche specifiche: è una forma più sottile, tagliente, intellettualizzata. Lo spiega l'autore, un medico esperto di disagio adolescenziale presso l'ospedale Fatebenefratelli di Milano.

**Le colpe del clero**  
 Abuso di segretezza



**La Chiesa, il segreto e l'obbedienza**  
 Jacques Chiffolleau  
 pagine 190  
 euro 18,00  
 il Mulino

**Da uno storico francese**, un'indagine su come nella Chiesa cattolica si è fatto strada il principio della segretezza nelle questioni spirituali. Una svolta fondamentale fu impressa dal Concilio Laterano IV del 1215, che impose la confessione auricolare per la remissione dei peccati.

Se il sangue di San Gennaro si scioglie...

**Un gustoso libriccino, un elogio del miracolo**

San Gennaro - si sa - a Napoli è un'entità mitica e, al tempo stesso, vera come il sole. Ed è importante, paradossalmente, anche per chi non ci crede. Come per lo scrittore e giornalista del *Mattino* Pietro Treccagnoli, che ha scritto per Tullio Pironti Editore un gustoso libretto intitolato, a metà tra l'ironico e il serio, *Elogio di San Gennaro* (pagine 32, euro 3,90). Da laico e razionalista, l'autore si dichiara devoto più alla logica che al miracolo (quest'ultimo essendo, appunto, il contrario della logica). Eppure anche lui, come la maggior parte dei suoi concittadini, quando il sangue si scioglie (in occasione del tradizionale miracolo), si sente più tranquillo. Il libro di Treccagnoli è insieme divertente (raccontando il suo originale, idiosincratico rapporto con il patrono partenopeo) e documentato (c'è tutta la storia di Gennaro e del suo culto). Insomma, un elogio molto personale e privato, fatto - come scrive l'autore - «da un miscredente, educato nel cattolicesimo, svezato dall'illuminismo e precipitato nell'esistenzialismo». Per questo la sua devozione è «agnostica con speranza». Del resto la devozione è proprio quella cosa che sta sul crinale tra fede e superstizione. Che forse è il modo più sano di rapportarsi, con concretezza, ai misteri del soprannaturale.

R. CARN.